

Pennello da ritocco (8ml.)

Revisione n. 2
Data revisione 24/02/03
Stampata il 24/11/03
Pagina n.1 / 6

Scheda di Sicurezza

da Art. F3890 900 100 a F3890 900 127

1. Identificazione del preparato e della Società

1.1 Identificazione del preparato

Denominazione Pennello da ritocco (8ml.)
Descrizione/Utilizzo Pennello da ritocco ad uso professionale ideale per il ritocco su serramenti in alluminio.

1.2 Identificazione della Società

Ragione Sociale C.I.A SRL
Indirizzo Via santa Brigida,43
Località e Stato 10060 ROLETTO (TO)
ITALIA
tel. 0121/542542
fax 0121/542544
Resp. dell'immissione sul mercato: NEWPLEX S.r.l. - Via di Vittorio, 7/13 - 20017 Mazzo di Rho (MILANO)
Tel.02/939014143
Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveleni Università di Torino
Tel. 011/6637637

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
IDROCARBURO AROMATICO N° Cas 64742-95-6 N° CE 265-199-0	2,3 <= C < 2,9	Xn R65
XILENE N° Cas 1330-20-7 N° CE 215-535-7	10,7 <= C < 12,3	R10 Xn R20/21 Xi R38
TOLUENE N° Cas 108-88-3 N° CE 203-625-9	5,3 <= C < 6,4	F R11 Xn R20
ALCOL BUTILICO NORMALE N° Cas 71-36-3 N° CE 200-751-6	6,5 <= C < 7,6	R10 R67 Xn R22 Xi R37/38 Xi R41
2-BUTOSSIETANOLO N° Cas 111-76-2 N° CE 203-905-0	3,8 <= C < 4,4	Xn R20/21/22 Xi R37
METIL ISOBUTIL CHETONE N° Cas 108-10-1 N° CE 203-550-1	6,8 <= C < 7,9	R66 F R11 Xn R20 Xi R36/37
N-BUTILACETATO N° Cas 123-86-4 N° CE 204-658-1	12,8 <= C < 14,3	R10 R66 R67
ISOBUTILACETATO N° Cas 110-19-0 N° CE 203-745-1	24,3 <= C < 25,9	R66 F R11

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3. Identificazione dei pericoli

Pennello da ritocco (8ml.)

Revisione n. 2
Data revisione 24/02/03
Stampata il 24/11/03
Pagina n.2 / 6

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: F-Xn

Frase R:
11-20/21-36-66

3.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, dopo un breve contatto con una sorgente di ignizione, può facilmente infiammarsi e continuare a bruciare anche dopo l'allontanamento di tale sorgente.

NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.

IRRITANTE PER GLI OCCHI.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

4. Misure di primo soccorso

Occhi: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

Pelle: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico.

Ingestione: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative a rischi per l'ambiente, la salute, la protezione delle vie respiratorie, ventilazione, mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale.

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto. Gli abiti contaminati devono essere lasciati immersi in acqua in attesa del lavaggio. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda. Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

7. Manipolazione e stoccaggio

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte le finestre e le porte, assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare, ne' usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione.

Pennello da ritocco (8ml.)

Revisione n. 2
Data revisione 24/02/03
Stampata il 24/11/03
Pagina n.3 / 6

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale.

IDROCARBURO AROMATICO			
- TLV TWA	254	mg/m3	ACGIH
XILENE			
- TLV TWA	434	mg/m3	ACGIH
- TLV STEL	651	mg/m3	ACGIH
TOLUENE			
- TLV TWA	188	mg/m3	ACGIH
ALCOL BUTILICO NORMALE			
- TLV TWA	150	mg/m3	NIOSH
- TLV CEILING	152	mg/m3	ACGIH
2-BUTOSSIETANOLO			
- TLV TWA	121	mg/m3	ACGIH
METIL ISOBUTIL CHETONE			
- TLV TWA	205	mg/m3	ACGIH
- TLV STEL	307	mg/m3	ACGIH
N-BUTILACETATO			
- TLV TWA	713	mg/m3	ACGIH
- TLV STEL	950	mg/m3	ACGIH
ISOBUTILACETATO			
- TLV TWA	713	mg/m3	ACGIH

Per contenere l'esposizione, adottare mezzi individuali di protezione adeguati alla lavorazione specifica, come, ad esempio: mascherina adatta alla natura del prodotto, occhiali, guanti e tuta da lavoro. Non mangiare, bere, fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Da bianco a nero, anodizzato.
Odore	Caratteristico.
Stato Fisico	LIQUIDO
Solubilità	Insolubile in acqua.
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	< 21°C
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.

10. Stabilità e reattività

Il prodotto può decomporre e/o reagire violentemente.

Lo xilene presente è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. È biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

Il toluene presente è biodegradabile in acqua e si degrada per effetto della luce solare. Il toluene reagisce con l'acido solforico con sviluppo di calore.

L'alcol butilico è biodegradabile (MITI 1984). La miscela di alcoli butilici reagisce con ossidanti forti e con i metalli alcalini liberando idrogenoinfiammabile. Attacca diversi tipi di materie plastiche.

2-Butossietanolo: può formare perossidi esplosivi; reagisce con i metalli leggeri, tipo alluminio. (rif.H.C.S.).

1-metossi-2-propanolo(propilmetilglicol) assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi al calore e può reagire con ossidanti e acidi forti. Dovrebbe essere biodegradabile, come lo è l'acetato. L'acciaio inossidabile è adatto, ma non il rame e l'alluminio.

Il metilisobutilchetone, come il MEK, reagisce violentemente con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e gli ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica (rif. H.C.S.).

Pennello da ritocco (8ml.)

Revisione n. 2
Data revisione 24/02/03
Stampata il 24/11/03
Pagina n.4 / 6

Acetato di nbutile: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.
L'isobutilacetato reagisce violentemente con ossidanti forti (rif. H.C.S.) ed attacca diversi tipi di materiale plastico.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se assorbito attraverso la cute; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

I sintomi di esposizione possono comprendere bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso, alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito.

L'ingestione di anche minime quantità di prodotto possono provocare disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea, ecc.).

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.

Xileni: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'Ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'Ambiente. In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00. In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile. Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificassero situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

RID/ADR cl. 3.4b

Trasporto marittimo:

IMDG cod. 1263, pag. 3268, cl. 3.3

Trasporto aereo:

ICAO/IATA paints, cl. 3, Pkg.group II, Pkg instr. 307

15. Informazioni sulla regolamentazione

Simbolo di pericolo per la salute

Pennello da ritocco (8ml.)

Revisione n. 2
Data revisione 24/02/03
Stampata il 24/11/03
Pagina n.5 / 6



Xn NOCIVO

Simbolo di pericolo per proprietà fisiche



F FACILMENTE INFIAMMABILE

- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.
- R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- S 2 CONSERVARE FUORI DELLA PORTATA DEI BAMBINI.
- S16 CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE.
- S24/25 EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI E CON LA PELLE.
- S36 USARE INDUMENTI PROTETTIVI ADATTI.
- S46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

- R10 INFIAMMABILE.
- R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.
- R20 NOCIVO PER INALAZIONE.
- R20/21 NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R20/21/22 NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- R22 NOCIVO PER INGESTIONE.
- R36/37 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LE VIE RESPIRATORIE.
- R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
- R37/38 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
- R38 IRRITANTE PER LA PELLE.
- R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
- R65 NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
- R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
- R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Pennello da ritocco (8ml.)

Revisione n. 2
Data revisione 24/02/03
Stampata il 24/11/03
Pagina n.6 / 6

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.